

# CALCIO OLIMPICO

## INTRODUZIONE

Il calcio è uno degli sport più presenti alle Olimpiadi. Con le sole eccezioni dei Giochi del 1896 e del 1932 in ogni edizione è stato disputato un torneo maschile, anche se nel 1900 e nel 1904 si trattò di tornei dimostrativi tra squadre cittadine. Nonostante ciò, il rapporto tra calcio e Olimpiadi ha spesso vissuto momenti di tensione; già nel 1912 il CIO rimase in dubbio fino all'ultimo se inserire nel programma Olimpico il calcio, considerato più un gioco che uno sport, per di più contaminato dalle prime velate forme di professionismo. Le polemiche degli anni '20 tra la FIFA favorevole alla partecipazione alle Olimpiadi di calciatori professionisti e il CIO schierato in difesa del dilettantismo puro condussero, come naturale conseguenza, alla nascita nel 1930 della Coppa del Mondo. Il torneo Olimpico di calcio, che fino ad allora aveva avuto la valenza di un vero e proprio campionato mondiale per rappresentative nazionali, perse fatalmente di importanza. Per questo motivo ho inteso limitare la mia partecipazione al periodo 1908 – 1936. L'ultima pagina, dedicata alla Grande Ungheria vincitrice a Helsinki nel 1952, costituisce un doveroso omaggio all'unica formazione in grado – assieme alla Svezia del trio Gre-No-Li, all'URSS di Jascin e alla Jugoslavia di Mitic e Beara – di dare credibilità tecnica ai tornei Olimpici del secondo dopoguerra.

## PIANO DELLA COLLEZIONE

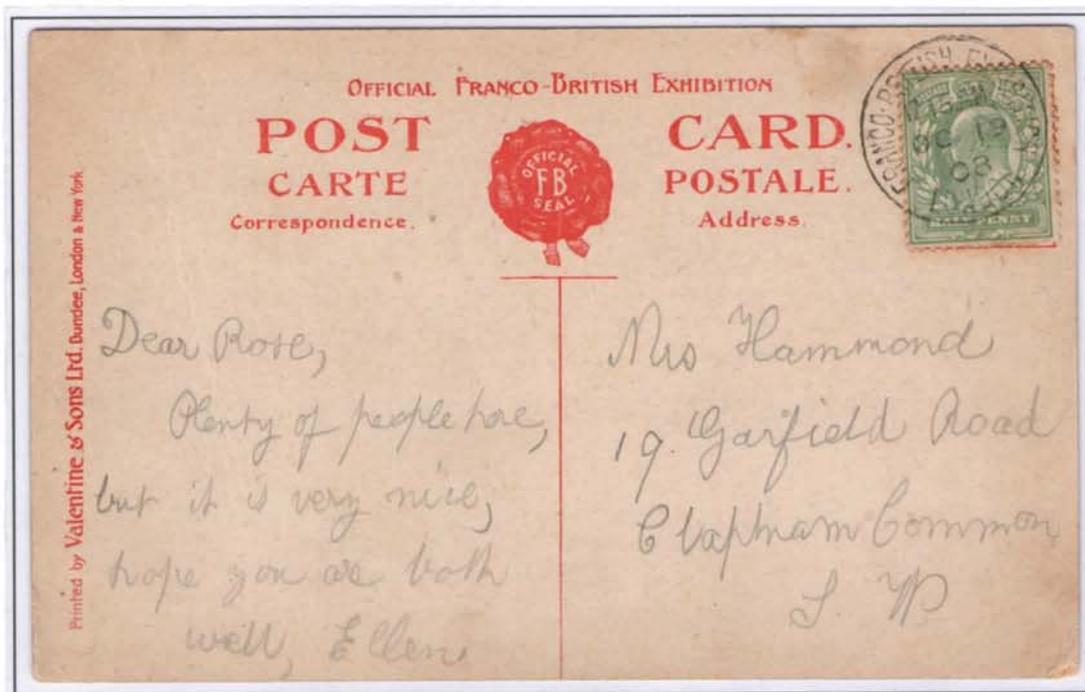
Pag. 2 – 3	Londra 1908
Pag. 4 – 5	Stoccolma 1912
Pag. 6 – 7	Anversa 1920
Pag. 9 – 11	Parigi 1924
Pag. 12 – 14	Amsterdam 1928
Pag. 15	Berlino 1936
Pag. 16	La Grande Ungheria.



STADIO DI COLOMBES, 9 GIUGNO 1924. IL GIURAMENTO OLIMPICO DELLA SQUADRA URUGUAYANA.

A Londra nel 1908 il calcio fu ufficialmente ammesso alle Olimpiadi. Al torneo presero parte solo sei formazioni in rappresentanza di cinque nazioni, Gran Bretagna, Svezia, Danimarca Olanda e Francia, che schierava una squadra A e una squadra B. Gli incontri si svolsero nel Great Stadium, appositamente costruito tra il 1907 e il 1908 per ospitare i Giochi. Lo stadio aveva una capienza, davvero notevole all'epoca, di 68.000 posti; ridenominato in seguito White City Stadium, venne demolito nel 1985.

Quattro squadre vennero sorteggiate per i quarti di finale mentre due furono direttamente ammesse alle semifinali dove avrebbero incontrato le vincenti del turno precedente. La partita inaugurale si giocò il 19 ottobre e vide la Danimarca prevalere nettamente sulla Francia B 9 a 0. Nell'altro quarto di finale la Gran Bretagna seppellì la Svezia sotto una valanga di gol (12 - 1).



ANNULLO, DATATO 19 OTTOBRE 1908, DELL'ESPOSIZIONE FRANCO-BRITANNICA CHE SI SVOLSE A LONDRA DAL 27 APRILE AL 31 OTTOBRE 1908 E NEL CUI AMBITO FURONO ORGANIZZATI I GIOCHI DELLA IV OLIMPIADE.

In semifinale la Gran Bretagna si sbarazzò agevolmente dell'Olanda (4 - 0), mentre la Danimarca proseguì la sua opera di demolizione dei francesi infliggendo - questa volta alla squadra A - un memorabile 17 a 1. Lo scoramento dei transalpini fu tale che essi si ritirarono dalla competizione rinunciando a disputare la finale per il terzo posto.



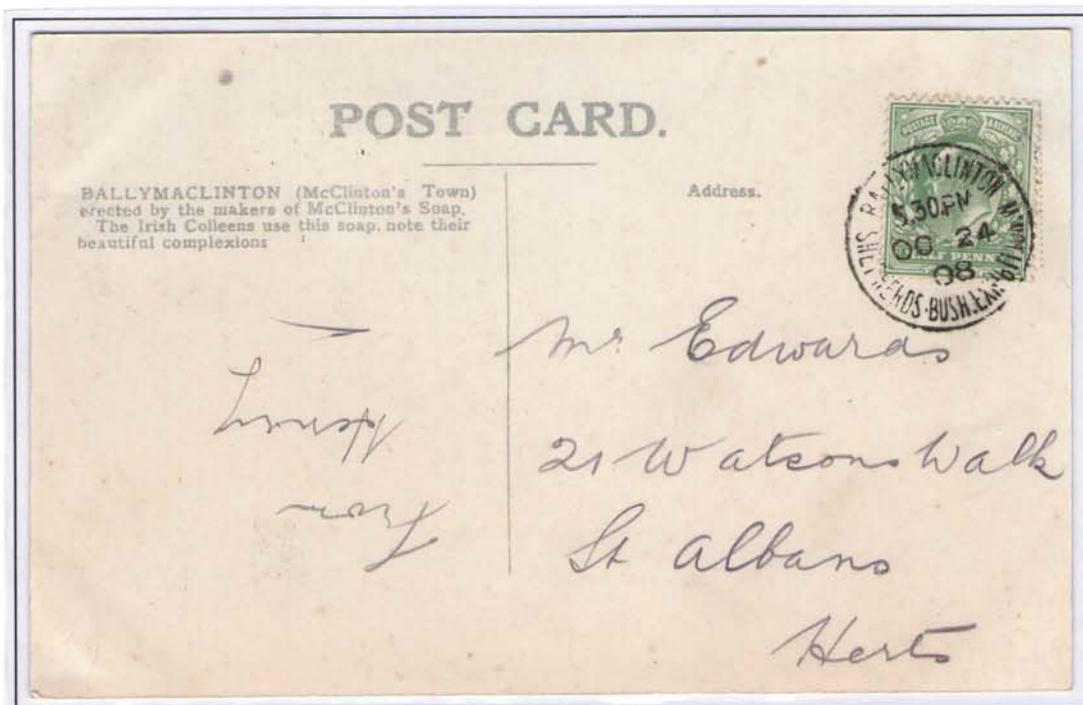
ANNULLO "FRANCO-BRITISH EXHIBITION" DEL 22 OTTOBRE 1908, DATA DI SVOLGIMENTO DELLE SEMIFINALI.

La finale per il terzo posto si disputò tra Olanda e Svezia, ripescata a causa del forfait dei francesi. L'Olanda vinse l'incontro per 2 a 0.



ANNULLO "FRANCO-BRITISH EXHIBITION" DEL 23 OTTOBRE 1908, DATA DI SVOLGIMENTO DELLA FINALE PER IL TERZO POSTO.

La favorita Gran Bretagna si aggiudicò il titolo Olimpico battendo in finale per 2 a 0 la Danimarca che comunque schierava tra le sue fila alcuni ottimi giocatori, in particolare il centravanti Nielsen, capocannoniere del torneo, la mezzala Wolfhagen e il mediano Harald Bohr, fratello di Nils futuro premio Nobel per la fisica. Dato il divario allora esistente tra il calcio britannico e quello continentale una sconfitta con due soli gol di scarto poteva considerarsi onorevole. All'incontro erano presenti 8000 spettatori, un numero piuttosto esiguo rispetto ad altre gare dei Giochi; l'arrivo della maratona, ad esempio, fu seguito da oltre 60.000 persone.



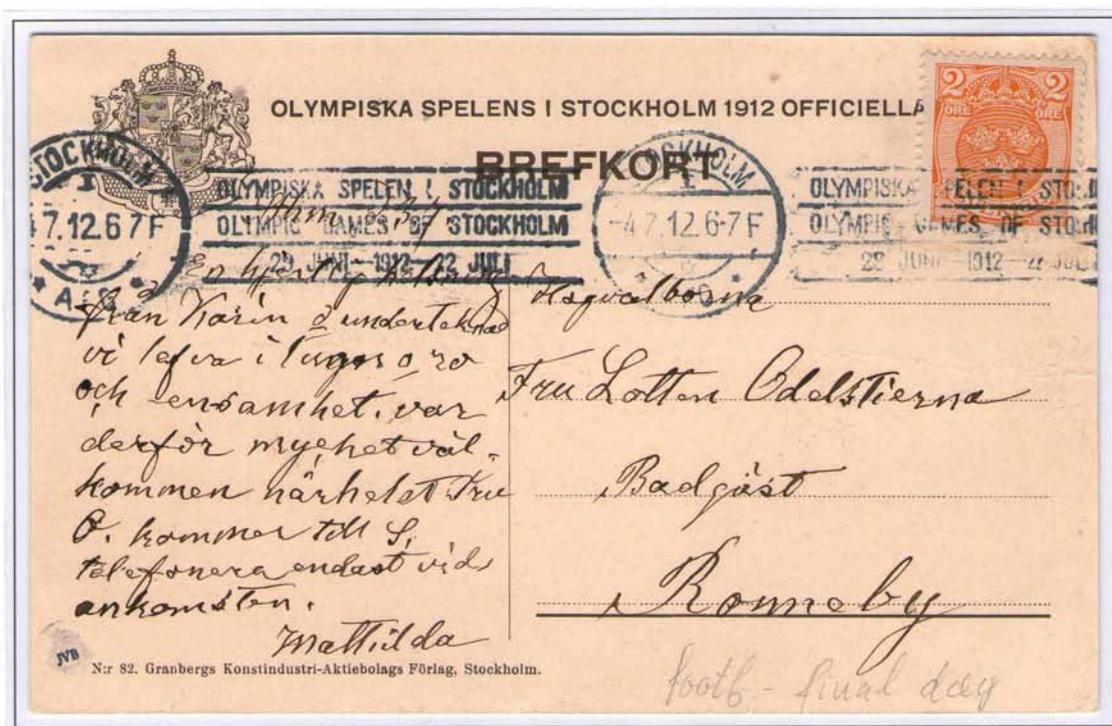
ANNULLO DELL'UFFICIO POSTALE DI BALLYMACLINTON, PITTORESCO SOBBORGO DEL DISTRETTO LONDINESE DI SHEPHERDS BUSH, DOVE SORGEVA THE GREAT STADIUM. RIPORTA LA DATA DELLA FINALE (24 OTTOBRE 1908).

Nel 1912 a Stoccolma, le nazioni partecipanti furono undici. Il meccanismo di gara prevedeva tre incontri di ottavi di finale e quattro incontri di quarti di finale a cui vennero ammesse di diritto cinque squadre più le tre vincenti degli ottavi di finale. In questa fase si registrò l'imprevista eliminazione dell'Austria ad opera dell'Olanda, e dell'Italia guidata da un giovanissimo Vittorio Pozzo.



ANNULLO MECCANICO DEL 29 GIUGNO 1912, DATA DI APERTURA DEI GIOCHI E DI SVOLGIMENTO DEGLI OTTAVI DI FINALE DEL TORNEO DI CALCIO, ITALIA – FINLANDIA (TRANEBERG IDROTTSPLATS), AUSTRIA – GERMANIA (RASUNDA IDROTTSPLATS) E SVEZIA – OLANDA (OLYMPIA STADION).

Approdarono alle semifinali Gran Bretagna, Olanda, Danimarca e Finlandia. Gran Bretagna e Danimarca superarono con facilità Finlandia (4 a 0) e Olanda (4 a 1). Si replicò quindi la finale Olimpica di Londra e ancora una volta i maestri britannici ebbero la meglio (4 a 2) sui danesi. Solamente due giocatori – l'ala Berry e la mezzala destra Woodward – avevano fatto parte della squadra vittoriosa quattro anni prima. Ben 25.000 spettatori assistettero all'incontro, segno inequivocabile della crescente popolarità del calcio.



ANNULLO MECCANICO DEL 4 LUGLIO 1912, DATA DELLA FINALE.

A Stoccolma venne disputato anche un torneo di consolazione tra le squadre via via eliminate durante gli ottavi e i quarti di finale. Vinse l'Ungheria battendo in finale l'Austria per 3 a 0.

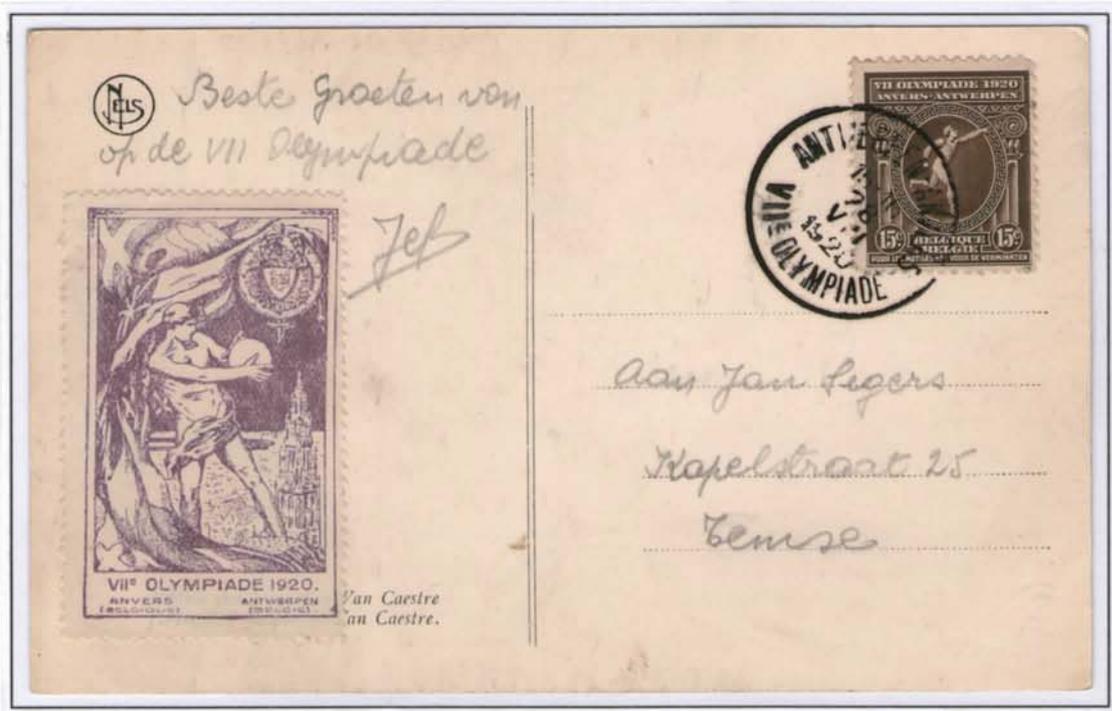


ANNULI MECCANICI DELL' 1 E 3 LUGLIO 1912, GIORNI IN CUI SI DISPUTARONO I K.O. DEL TORNEO DI CONSOLAZIONE. L'INCONTRO DELL'1 LUGLIO GERMANIA RUSSIA E' RICORDATO NELLA STORIA DEL CALCIO OLIMPICO PER IL MAGGIOR NUMERO DI GOL SEGNATI (10) DA UN SINGOLO GIOCATTORE, L'ATTACCANTE TEDESCO FUCHS.



ANNULLO "STOCKHOLM STADION LBR" DEL 5 LUGLIO 1912, DATA DELLA FINALE DEL TORNEO DI CONSOLAZIONE.

I lutti e le sofferenze generate da quattro terribili anni di guerra pesarono sull'organizzazione delle Olimpiadi di Anversa nel 1920. Le nazioni sconfitte non vennero invitate a causa dell'ostracismo della Gran Bretagna, nonostante De Coubertin si fosse in precedenza fermamente rifiutato di espellere i membri tedeschi e austriaci dal CIO. Il torneo di calcio perse così compagini di rango quali la Germania, l'Austria e l'Ungheria, mentre altri Paesi – la Jugoslavia e la Cecoslovacchia nate dalla caduta degli Imperi Centrali, la Spagna, l'Egitto, la Grecia – si affacciarono alla ribalta internazionale. Nel caso dell'Egitto si trattava in assoluto della prima partecipazione di una compagine non europea.



ANNULLO OLIMPICO DEL 28 AGOSTO 1920 GIORNO DI APERTURA DEL TORNEO DI CALCIO. LO STADIO OLIMPICO DI ANVERSA OSPITO' LA PARTITA INAUGURALE GRAN BRETAGNA - NORVEGIA VALEVOLE PER GLI OTTAVI DI FINALE.

Delle quattordici squadre iscritte, dodici disputarono gli ottavi di finale. Alle sei vincenti si aggiunsero Francia e Belgio ammesse direttamente ai quarti di finale. Le partite furono giocate negli stadi di Anversa, Bruxelles e Gand. Non mancarono le sorprese: Gran Bretagna e Danimarca che avevano dominato le edizioni precedenti vennero inopinatamente eliminate al primo turno; destò scalpore in particolare la sconfitta dei britannici per 3 a 1 contro la modesta Norvegia.



ANNULLO MECCANICO DI PROPAGANDA DELLE OLIMPIADI "BRUXELLES (MIDI) - BRUSSEL (ZUID) 28 VIII 1920". AL DUDENPARK DI BRUXELLES IL 28 AGOSTO SI SVOLSERO GLI OTTAVI DI FINALE SPAGNA - DANIMARCA (1 -0) E OLANDA - LUSSEMBURGO (3 -0).

Entrambe le semifinali si giocarono allo stadio Olimpico di Anversa il 31 agosto 1920. La Cecoslovacchia, degna rappresentante della scuola danubiana che andava affermandosi in Europa, batté senza problemi la Francia (4 – 1); altrettanto nettamente il Belgio prevalse sull’Olanda (3 – 0).



ANNULLO MECCANICO DI PROPAGANDA DELLE OLIMPIADI "ANTWERPEN 6 ANVERS 31 VIII 1920". QUESTO TIPO DI ANNULLO FU UTILIZZATO NEGLI UFFICI POSTALI DI ANVERSA, BRUXELLES, GAND, LIEGI E CHARLEROI DAL FEBBRAIO AL SETTEMBRE 1920.

Belgio e Cecoslovacchia si affrontarono il 2 settembre 1920 in uno stadio Olimpico stracolmo. La Cecoslovacchia godeva dei favori del pronostico, ma il Belgio aveva dalla sua il fattore campo che si rivelò alla fine determinante. L’anziano arbitro inglese Lewis, probabilmente condizionato dal pubblico – 35.000 persone erano accorse per sostenere i propri beniamini – perse quasi subito il controllo della gara. Convalidò un gol del Belgio irregolare ed espulse il difensore ceco Steiner per un fallo inesistente. A questo punto la Cecoslovacchia abbandonò per protesta il terreno di gioco e la partita venne sospesa. Successivamente il Belgio fu dichiarato vincitore e la Cecoslovacchia squalificata. La medaglia d’argento venne assegnata alla Spagna, vincitrice del torneo di consolazione.



LA SQUADRA BELGA FOTOGRAFATA PRIMA DELLA SEMIFINALE CONTRO L’OLANDA. ANNULLO OLIMPICO DEL 2 SETTEMBRE 1920.

Il torneo Olimpico del 1924 fu il vero precursore della Coppa del Mondo. Squadre provenienti dall' Europa (19), Asia (Turchia), Africa (Egitto), Nordamerica (USA) e Sudamerica (Uruguay) dettero alla competizione una dimensione globale. Spiccava l'assenza della Gran Bretagna, strenua sostenitrice del dilettantismo olimpico, che mal tollerava il professionismo camuffato dei giocatori dei Paesi dell'Europa centrale. Sullo status di questi giocatori la FIFA, delegata dal CIO all'organizzazione del torneo, era propensa a chiudere un occhio ritenendo che il compenso per il mancato guadagno a causa di una prolungata assenza dal lavoro per motivi sportivi non poteva essere considerato alla stregua di un vantaggio economico.

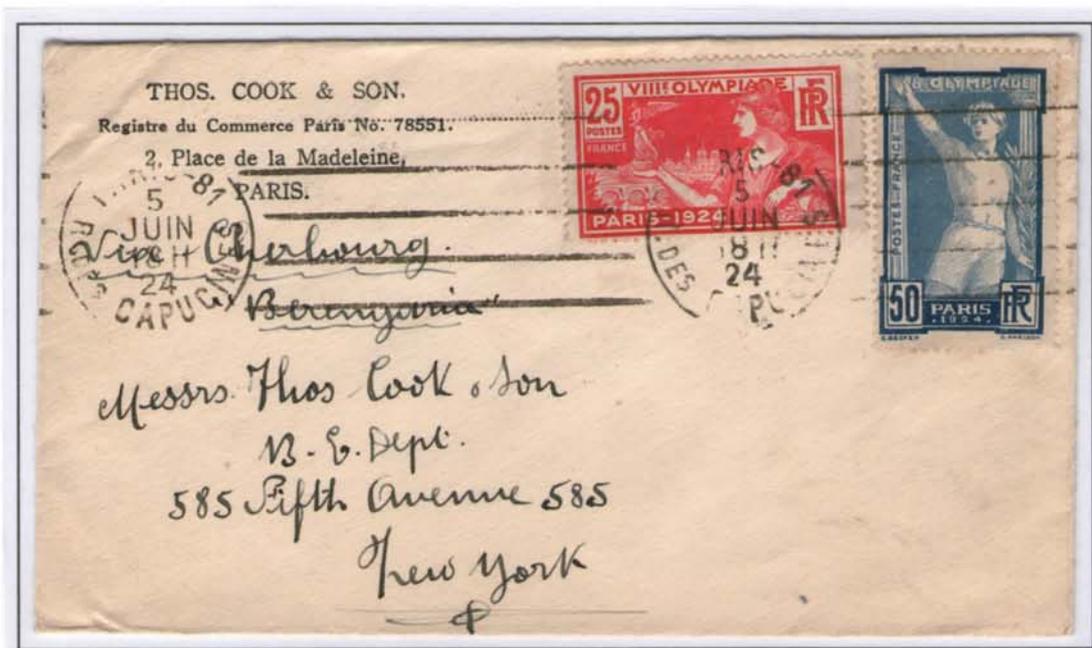


ANNULLO DELLO STADIO OLIMPICO DI COLOMBES DOVE SI SVOLSE LA MAGGIOR PARTE DELLE PARTITE. VENNERO PURE UTILIZZATI LO STADIO PERSHING, LO STADE DE BERGEYRE E LO STADE DE PARIS TUTTI SITUATI NELL'AREA METROPOLITANA DELLA CAPITALE.



ANNULLO "FLIER" PARIS XVIII RUE DE CLIGNANCOURT DATATO 27 MAGGIO 1924, GIORNATA INAUGURALE DEL TORNEO DI CALCIO. IL 27 MAGGIO ALLO STADIO COLOMBES SI DISPUTARONO GLI OTTAVI DI FINALE OLANDA - ROMANIA E FRANCIA - LETTONIA. L'ANNULLO "FLIER" CON CORNICE DI PROPAGANDA DELLE OLIMPIADI VENNE USATO IN OTTO UFFICI POSTALI DI PARIGI E IN ALTRE QUATTRO CITTA' TRA IL NOVEMBRE 1923 E L'AGOSTO 1924.

Tra le ventidue squadre partecipanti favorita era l'Ungheria, che fu però incredibilmente eliminata dall'Egitto negli ottavi. Destarono subito grande impressione i quasi sconosciuti uruguayani, capaci di liquidare in modo perentorio la Jugoslavia nel turno preliminare (7 - 0) e i padroni di casa della Francia nei quarti di finale (5 - 0). Un ottimo torneo disputò la Svizzera, considerata un'outsider: arrivò a giocarsi il titolo Olimpico dopo essersi imposta con fatica su squadre più titolate (la forte Cecoslovacchia negli ottavi di finale, l'Italia nei quarti e la Svezia in semifinale). Nella finalissima contro l'Uruguay gli elvetici, stanchi e forse anche un po' appagati, non entrarono mai in partita e vennero sconfitti per 3 - 0. Il divario di classe tra le due contendenti era comunque evidente; basti dire che i sudamericani si laurearono Campioni Olimpici con uno score complessivo di diciassette gol fatti e uno solo subito in cinque incontri.



LETTERA DA PARIGI PER NEW YORK (AFFRANCATURA PRIMO PORTO PER L'ESTERO) CON ANNULLO DEL 5 GIUGNO 1924, DATA DELLA SEMIFINALE SVIZZERA -SVEZIA.



PARIGI 9 GIUGNO 1924, FINALE URUGUAY - SVIZZERA. I SUDAMERICANI SI IMPOSERO CON RETI DI PETRONE, CEA E ROMANO. ANNULLO MECCANICO 'FLIER' PARIS GARE SAINT LAZARE. AFFRANCATURA IN TARIFFA CARTOLINE PER L'ESTERO.

La meritata vittoria di un piccolo Paese dell'emisfero australe – “siamo entrati in geografia” commentò un cronista uruguayano dell'epoca – mise in discussione la presunta supremazia calcistica delle squadre europee. La decisione da parte di De Coubertin di assegnare all'Uruguay il trofeo per la migliore prestazione sportiva dell'anno riflette, se vogliamo, lo stato d'animo del Vecchio Continente nei confronti di un risultato assolutamente impreveduto. In realtà la Celeste sapeva esprimere un livello di gioco quasi ineguagliabile dal punto di vista tecnico e tattico. Se ne erano resi conto i giovani genovesi che qualche settimana prima avevano potuto ammirare, rimanendone incantati, i virtuosismi dei giocatori uruguayani in allenamento sulla spiaggia di Albaro (cfr. G. Brera “Storia critica del calcio italiano” Milano 1975).



PIERRE DE COUBERTIN. FRANCO-BOLLO EMESSO DALLA FRANCIA PER IL SESSANTESIMO ANNIVERSARIO DEI GIOCHI OLIMPICI MODERNI.



UNA SPECIALE TIRATURA IN CARTA GIALLA DELLA SERIE CELEBRATIVA DELLA VITTORIA OLIMPICA DEL 1924, VENNE USATA DALLE POSTE URUGUAYANE SU UN PIEGHEVOLE DATO IN OMAGGIO AD AUTORITA' POLITICHE E SPORTIVE DEL PAESE.

Ad Amsterdam nel 1928 il torneo Olimpico di calcio venne disputato circa un mese prima dell'inizio ufficiale dei Giochi: motivi logistici, si disse, legati all'agibilità dello stadio Olimpico, ma molti vi videro un simbolico distacco dagli ideali decoubertiniani di uno sport che, sotto l'egida della FIFA, andava assumendo forme di professionismo sempre più marcate. In effetti il professionismo rendeva problematica la stessa presenza del calcio tra gli sport Olimpici; d'altro canto una competizione limitata ai soli dilettanti non avrebbe rispecchiato l'alto livello ormai raggiunto dal gioco.



ANNULLO SPECIALE "STADION N.1" DEL 30 MAGGIO 1928, DATA DELL' INCONTRO URUGUAY - OLANDA, VALEVOLE PER GLI OTTAVI DI FINALE A ELIMINAZIONE DIRETTA. L'UFFICIO POSTALE DELLO STADIO OLIMPICO AVEVA DUE SPORTELLI IN CUI VENIVANO UTILIZZATI RISPETTIVAMENTE GLI ANNULLI N.1 E N.2. ESISTEVA ANCHE UNO SPORTELLO DI RISERVA, DOTATO DELL' ANNULLO "STADION N. 3".



ANNULLO SPECIALE "STADION N.2" DEL 3 GIUGNO 1928, GIORNO DI SVOLGIMENTO DEL QUARTO DI FINALE URUGUAY - GERMANIA (4- 1)).

Diciassette le squadre iscritte, il meglio del calcio mondiale di allora a parte l'Austria e l'Ungheria, i cui giocatori, tutti professionisti dichiarati, erano esclusi da ogni possibile forma di compromesso con il CIO. L'Uruguay si riconfermò campione battendo per 2 a 1 l'Argentina nella ripetizione della finale (il primo incontro era terminato in parità 1 a 1); tra le compagini europee si mise in luce l'Italia che conquistò la medaglia di bronzo a spese dell'Egitto, dopo aver perso di misura contro l'Uruguay in semifinale.

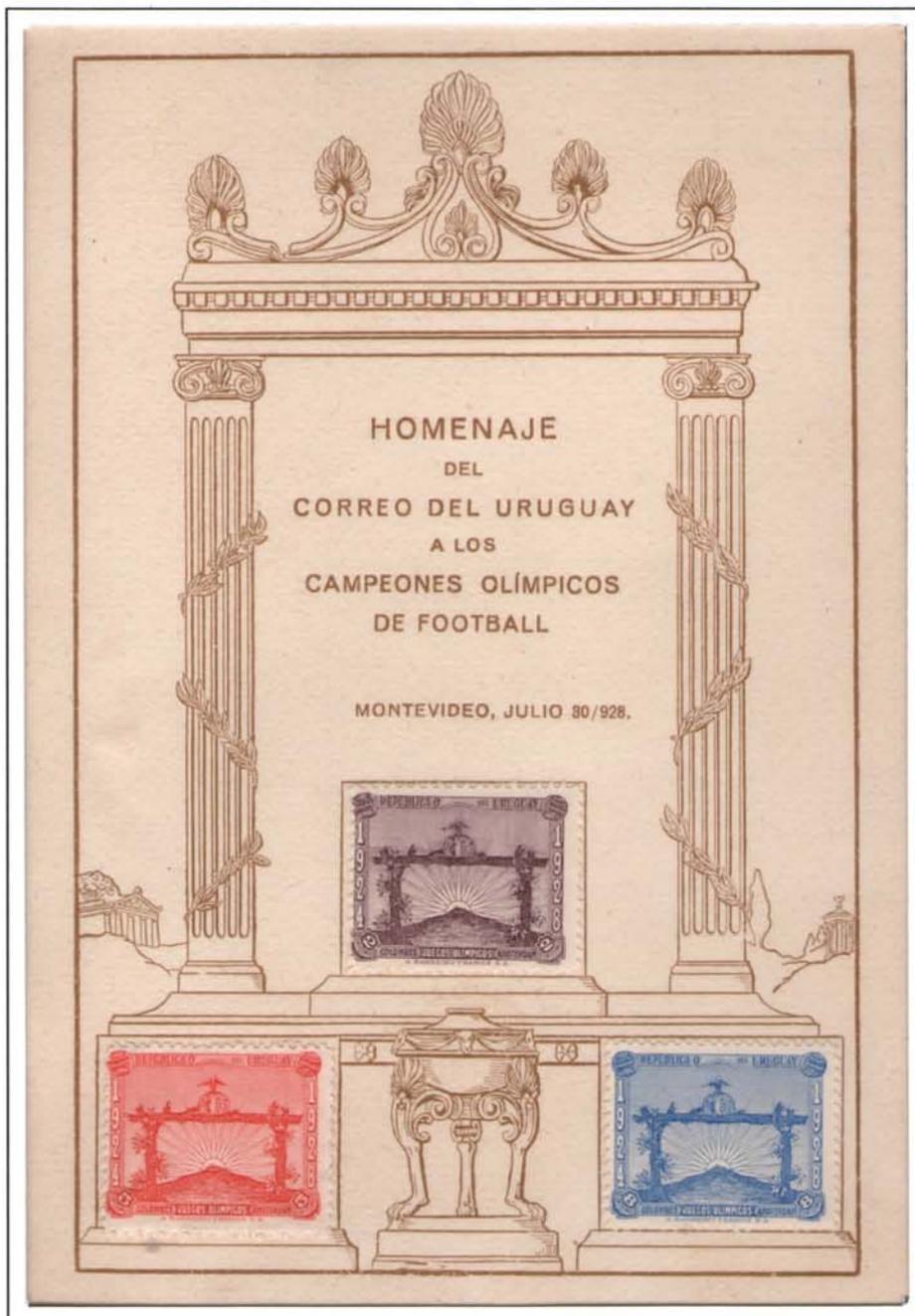


AFFRANCATURA MECCANICA IN TARIFFA STAMPE (1 ½ CENT.) SU BUSTA UFFICIALE DEL COMITATO OLIMPICO OLANDESE. RECA LA DATA DEL 13 GIUGNO 1928, GIORNO IN CUI VENNE DISPUTATA LA RIPETIZIONE DELLA FINALE TRA URUGUAY E ARGENTINA.



ANNULLO SPECIALE "STADION N.3" DEL 9 GIUGNO 1928, DATA DELLA FINALE PER IL TERZO POSTO ITALIA- EGITTO (11 - 3). L'ANNULLO N. 3 FU IN USO NELL'UFFICIO POSTALE "AMSTERDAM ZUID" FINO AL GIORNO DI APERTURA DEI GIOCHI E SUCCESSIVAMENTE PRESSO LO SPORTELLO DI RISERVA DELL' UFFICIO POSTALE DELLO STADIO OLIMPICO.

In Uruguay l'entusiasmo per i successi Olimpici della Celeste fu immenso. La vittoria del 1928, in particolare, esaltò l'orgoglio nazionale essendo stata ottenuta contro i tradizionali rivali dell'Argentina. Quasi un milione di persone, praticamente l'intera popolazione di Montevideo, accolse la squadra al rientro in patria.



ANCHE NEL 1928 LE POSTE URUGUAYANE STAMPARONO UN PIEGHEVOLE CELEBRATIVO DELLA VITTORIA OLIMPICA. LA SERIE COMMEMORATIVA, CONTRARIAMENTE A QUANTO AVVENUTO NEL 1924, NON EBBE GRAN SUCCESSO. LE SCORTE RIMASTE INVENDUTE (CIRCA QUARANTAMILA SERIE SU UNA TIRATURA DI CENTOMILA) FURONO PUNZONATE A CROCE E A STELLA E UTILIZZATE COME FRANCOBOLLI DI SERVIZIO TRA IL 1929 E IL 1932.



RARA VARIETA' DI COLORE DEL FRANCOBOLLO DA 5 CENTESIMI.



QUARTINA DEL VALORE DA 8 CENTESIMI CON PUNZONATURA A CROCE. DEI FRANCOBOLLI DI SERVIZIO ESISTONO SOLO ESEMPLARI USATI.

L'esito del torneo Olimpico di Amsterdam sancì la supremazia mondiale del calcio rioplatense. Supremazia ribadita due anni dopo in occasione della prima edizione dei Campionati del Mondo a cui peraltro le formazioni europee più forti avevano rinunciato a partecipare.

L'ossatura della squadra titolare uruguayana rimase sostanzialmente invariata in quegli anni gloriosi: otto dei campioni Olimpici di Parigi bissarono il titolo quattro anni dopo ad Amsterdam; tra questi i difensori Nasazzi e Andrade, i mediani Fernandez e Gestido e gli attaccanti Scarone, Cea, e Castro si sarebbero laureati nel 1930 campioni del mondo. Poteva esserci anche il portiere Mazali che fu però costretto a lasciare il ritiro per indisciplina alla vigilia della partita d'esordio.



LA SQUADRA VINCITRICE ALLE OLIMPIADI DEL 1924. SERIE DI URUGUAY DELLA SECONDA TIRATURA (SI DISTINGUE DALLA PRIMA PER LA TONALITA' DEI COLORI). ANNULLO SPECIALE "URUGUAY CAMPEON MUNDIAL DE FOOTBALL" TIPO " I " (INTERIOR) IN USO A MONTEVIDEO SOLO NEI GIORNI DI VALIDITA' POSTALE DELLA SERIE (29 LUGLIO - 2 AGOSTO 1924).

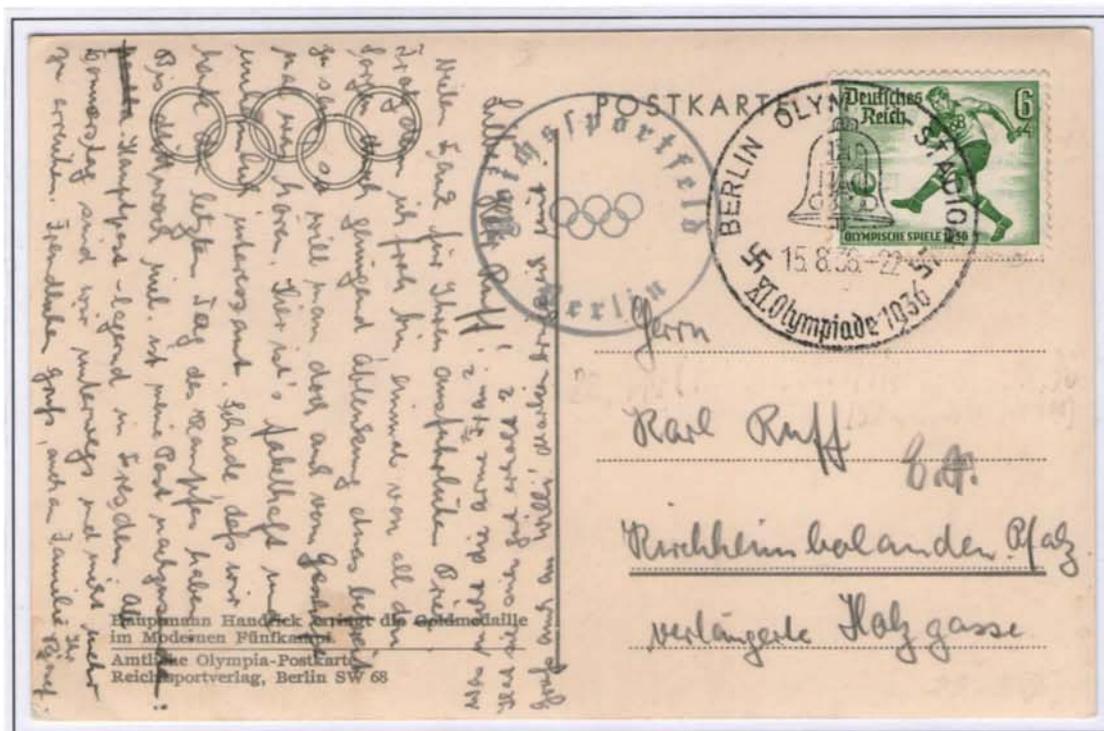


LA SQUADRA VINCITRICE ALLE OLIMPIADI DEL 1928. SERIE COMMEMORATIVA CON ANNULLO DEL GIORNO DI EMISSIONE (28 LUGLIO 1928).

La nascita del Campionato del Mondo segnò il declino del calcio Olimpico. L'assenza dei migliori giocatori ridusse il valore tecnico della competizione. Ci fu qualche eccezione. A Berlino l'Italia conquistò la medaglia d'oro schierando con la compiacenza del CIO una squadra di studenti universitari – in sostanza professionisti, alcuni (i terzini Foni e Rava, il centravanti Bertoni) di sicura classe internazionale – molto più bravi a correre dietro un pallone che non a passare esami. La vittoria dell'Italia non era stata pronosticata dai critici sportivi, che ritenevano Svezia e Austria superiori. Ma non fu colpa dell'Italia se la Svezia perse 3 a 2 contro il Giappone, poi sepolto dagli azzurri sotto una caterva di reti. Quanto all'Austria, venne sconfitta in finale con una doppietta di Frossi.



BERLINO, OLYMPIA STADION 10 AGOSTO 1936, SEMIFINALE ITALIA – NORVEGIA (1 – 0). ANNULLO SPECIALE UTILIZZATO DALL'UFFICIO POSTALE DELLO STADIO OLIMPICO. AFFRANCATURA DI 6 PFENNIG, TARIFFA PER CARTOLINE INDIRIZZATE FUORI DISTRETTO (FERNVERKEHR).



BERLINO, OLYMPIA STADION 15 AGOSTO 1936, FINALE ITALIA – AUSTRIA (2 – 1 DOPO I TEMPI SUPPLEMENTARI).

